

ANAFORA DI TEODORO DI MOPSUESTIA

E il sacerdote pronuncia il canone: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo e l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti noi, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Fa il segno di croce sulle oblate.

Rispondono: Amen.

E prosegue: In alto nelle sublimità eccelse, nella regione che suscita il timore della gloria, dove i Cherubini non cessano di agitare le loro ali, dove non terminano le manifestazioni di giubilo e le dolci lodi delle santificazioni dei Serafini, là siano le vostre menti.

E rispondono: Sono presso di te, Dio di Abramo, di Isacco e di Israele, re di gloria.

Il sacerdote prosegue: A Dio, Signore di tutti, viene offerta universalmente per tutte le creature l'oblazione viva e spirituale delle nostre primizie e la vittima non immolata e accettabile del Figlio della nostra stirpe.

E rispondono: È degno e giusto.

Diacono: La pace sia con noi.

CUŠAPA: Signore, Signore, ecc. cf. PE, p.376. *Il sacerdote dice Questa g'hanta.*

<1> G'HANTA. È degno, Signore, ogni giorno (*ripete*), è giusto in ogni momento, giusto in ogni ora rendere grazie al tuo Nome santo, adorare la tua maestà in ogni regione e luogo; adorare te, Dio, Padre vero, che esisti dall'eternità, e il tuo Figlio unigenito il Signore nostro Gesù Cristo, e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Infatti tu sei il Signore e il creatore di tutte le cose visibili e invisibili: tu, per mezzo del tuo Figlio unigenito Verbo Dio, che è luce della tua gloria e splendore nato da te e immagine della tua sostanza, hai costituito il cielo e la terra e tutte le cose che sono in essi. E per mezzo dello Spirito Santo, Spirito di verità che da te proviene, o Padre, tutti gli esseri dotati di ragione, visibili e invisibili, sono resi forti e santi e fatti degni di proclamare la lode della tua divinità che dev'essere adorata. E davanti a te, Padre vero, e davanti al tuo Figlio unigenito Signore nostro Gesù Cristo, e davanti allo Spirito Santo stanno migliaia di esseri sublimi e miriadi di miriadi di angeli santi per i quali il piacere della vita risiede nella loro costante volontà di santificare con lode perpetua il tuo Nome grande e santo. Tu, o Signore, con la tua grazia hai fatto degna la nostra debole stirpe, di uomini mortali, di innalzare con tutte le assemblee degli esseri sublimi lode e onore alla tua maestà che su tutti domina, con coloro che sempre, davanti alla grandezza della tua santità, giubilano per celebrare la gloria della tua Trinità gloriosa, che viene proclamata nella tre Persone uguali e non separate, [QANONA] vociferando, glorificando senza fine, gridando l'uno all'altro e dicendo:

<2> *Rispondono:* Santo, santo, ecc. cf. PE p. 376.

<3> *Il sacerdote dice questo cušapa.* CUŠAPA. Santo, santo, santo signore potente, ecc. cf PE p. 377.

Il sacerdote prosegue in segreto questa g'hanta:

G'HANTA. O vero Signore (*ripete*) sei santo e da lodare in eterno. Santo sei, Dio Padre

vero; santo è anche il tuo Figlio unigenito il Signore nostro Gesù Cristo; e santo è veramente anche lo Spirito Santo: di natura divina e non creata; (tu), il creatore di tutte le cose sei veramente santo per natura e in tutto. E santo è il suo Nome, e santa la sua dimora; egli veramente santifica anche tutti quelli che sono degni di ricevere il dono della sua grazia. E a te rivolgiamo la lode, la gloria, il rendimento di grazie e l'adorazione, al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Ti adoriamo, Signore (*ripete*), e ti rendiamo grazie, e ti glorifichiamo per tutti i tuoi benefici verso di noi, perché ci creasti dal nulla e ci facesti degni del grande onore della libertà e dell'intelligenza, e sempre e verso ognuno di noi ti prendi cura di conservare la nostra vita. Davanti al tuo Nome grande e tremendo pieghiamo le ginocchia e ci inchiniamo, e con noi lodano e rendono grazie tutte le assemblee degli esseri sublimi, perché per la tua benevolenza ineffabile verso di noi uomini e per la nostra salvezza l'unigenito Dio Verbo, sebbene fosse immagine di Dio, non volle rapire di forza la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso, e assunse la somiglianza di un servo, e discese dal cielo e rivestì la nostra umanità, un corpo mortale e un'anima razionale, intelligente e immortale, dalla Vergine santa, per virtù dello Spirito Santo; e per mezzo di ciò (= l'incarnazione) perfezionò e completò tutta questa economia grande e mirabile, che da tempo era stata preparata grazie alla tua prescienza prima della creazione del mondo. La completasti in seguito negli ultimi tempi per mezzo del tuo Figlio unigenito Gesù Cristo, nel quale risiede corporalmente ogni pienezza della divinità. Egli è il capo della Chiesa e il primogenito dei morti, ed è la perfezione di tutte le cose, e da lui tutto è portato a perfezione. Egli per mezzo dello Spirito eterno offrì se stesso immacolato a Dio, e ci santificò con l'offerta del suo corpo fatta una volta per tutte, e rappacificò attraverso il sangue della sua croce le cose che sono nei cieli e quelle che sono sulla terra. Egli fu consegnato per i nostri peccati e risuscitò per giustificarci.

<4> Egli nella notte in cui fu consegnato celebrò coi suoi apostoli questo mistero grande, tremendo, santo e divino: ricevendo nelle sue mani sante il pane, pronunciò la benedizione e lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli e disse: Questo è il mio corpo, che per la vita del mondo sta per essere spezzato in remissione dei peccati. Allo stesso modo anche sopra il calice rese grazie, e lo diede loro e disse: Questo è il mio sangue della nuova alleanza, che per molti sta per essere versato in remissione dei peccati. Ricevetelo dunque voi tutti, mangiate di questo pane e bevete da questo calice e [fate] così tutte le volte che vi riunirete in memoriale di me.

<5> Come ci è stato ordinato, così ci siamo riuniti, noi tuoi servi umili, deboli e fragili per celebrare con l'aiuto della tua grazia questo mistero grande, tremendo, santo e divino, in virtù del quale è stata fatta la salvezza grande a tutto il genere umano; (QANONA) innalziamo allo stesso tempo lode, onore, confessione e adorazione al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. *Il sacerdote fa il segno di croce sulle oblate. Rispondono: Amen.*

Il diacono dice: Pregate con le vostre menti: La pace sia con noi. Il sacerdote dice questo cušapa: CUŠA-

PA. Signore, Dio potente, ecc. (cf. PE p. 378). *Il sacerdote dice segretamente questa g'hanta:*

G'HANTA. Ti adoriamo, Signore (*ripete*), e ti rendiamo grazie e ti glorifichiamo perché, grazie alle tue molte misericordie, ci hai fatti venire davanti a te per quanto indegni a causa dei nostri peccati; e con la grazia dello Spirito Santo ci hai rinnovati e ci hai santificati e ci hai resi degni di esercitare davanti a te questo ministero tremendo e divino per la salvezza della nostra vita, e a un tempo, davanti a te, ti confessiamo col più alto rendimento di grazie per la salvezza grande che a noi tutti è stata data per mezzo del tuo Figlio diletto Gesù Cristo nostro Signore. E davanti alla tua Trinità gloriosa, con cuore contrito e spirito di umiltà, offriamo questo sacrificio vivo e santo e gradito, che è il mistero dell'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo, chiedendoti e supplicandoti perché, o Signore, la tua divinità, che dev'essere adorata, se ne compiaccia e perché per la tua misericordia sia accettata, per i peccati del mondo, questa offerta pura e santa in virtù della quale sei stato placato e riconciliato.

<6> E ora, o Signore (*ripete*), ecco viene offerta questa oblazione davanti al tuo Nome grande e tremendo, per tutta la Chiesa santa cattolica, affinché in lei dimori la tranquillità e la tua pace in tutti i giorni del mondo.

Orsù, Signore e nostro Dio (*ripete*), fa' dimorare in lei la tranquillità e la tua pace in tutti i giorni del mondo.

E siano allontanati da lei le persecuzioni, i disordini, le contese, gli scismi e le divisioni e tutti siamo tra noi uniti, grazie all'unanime concordia, con cuore puro e carità perfetta.

E per tutti i nostri padri vescovi, visitatori, sacerdoti e diaconi, che si trovano in questo ministero di verità, perché davanti a te stiano e svolgano il ministero in purezza, splendore e santità, e piacciono alla tua volontà in modo che meritino di ottenere da te gradi buoni e sublimi nella rivelazione del nostro Signore Gesù Cristo.

E per tutti i figli della Chiesa santa cattolica, che sono qui e in ogni regione, affinché progrediscono nell'adorazione della tua maestà, nella vera fede e nelle opere buone e lodevoli per la salvezza della loro vita.

E per me, tuo servo peccatore e colpevole, affinché per la tua grazia, o Signore, tu perdoni i miei peccati e cancelli le mie colpe che ho commesso davanti a te, consapevole o inconsapevole.

E per tutti quelli per i quali viene presentata quest'offerta, affinché trovino davanti a te misericordia e grazia, e vivano.

E per i frutti della terra e per il clima, affinché sia benedetta per la tua grazia la corona dell'anno della tua benignità.

E per tutti i membri del genere umano che si trovano nel peccato o nell'errore, perché per la tua grazia, o Signore, tu li faccia degni di conoscere la verità e adorare la tua maestà, affinché conoscano te, che sei il solo Dio Padre vero, e riconoscano che tu sei buono, tu che vuoi che tutti gli uomini vivano e si convertano alla conoscenza della verità, riconoscano anche te come Signore dall'eternità e da sempre, natura divina, non creata, creatore di tutto, o Padre, o Figlio, o Spirito Santo. Per noi uomini e per la nostra salvezza il Figlio di

Dio, Verbo Dio, rivestì pienamente la natura umana: egli è il nostro Signore Gesù Cristo, fu reso perfetto e giustificato dalla virtù di Dio e dallo Spirito Santo; ed egli è il mediatore di Dio e degli uomini, e dispensatore della vita nei secoli dei secoli a coloro che per mezzo di lui si avvicinano a Dio Padre: a lui siano le lodi, le benedizioni nei secoli dei secoli. Amen.

Signore e Dio nostro (*ripete*), accetta da noi per la tua grazia, questo sacrificio di azione di grazie, frutti spirituali delle nostre labbra, affinché davanti a te sia memoria buona degli antichi giusti, dei santi profeti, dei beati apostoli; dei martiri e dei confessori, dei vescovi, dei maestri, dei sacerdoti, dei diaconi e di tutti i figli della santa Chiesa cattolica, di coloro che passarono da questo mondo nella vera fede, (*A questo punto fa un segno di croce e si rialza*) affinché per la tua grazia, o Signore, tu conceda loro il perdono di tutti i peccati, di tutte le colpe che in questo mondo compiono nel corpo mortale e nell'anima soggetta a instabilità, o delle offese che commisero al tuo cospetto, poiché non vi è nessuno che non pecchi.

<7> *E prosegue:* Ti preghiamo, o Signore, ti supplichiamo e ti scongiuriamo che si compiaccia la tua dignità che dev'essere adorata e la tua clemenza.

Il diacono dice: State in silenzio e con timore e pregate. La pace sia con noi.

Il sacerdote: Venga sopra di noi e su questa oblazione la grazia dello Spirito Santo, dimori e si posi su questo pane e su questo calice, li benedica e li santifichi e li segni nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; e per virtù del tuo Nome questo pane diventi il corpo santo del nostro Signore Gesù Cristo, e questo calice diventi il sangue del nostro Signore Gesù Cristo,

<8> affinché chiunque con vera fede avrà mangiato di questo pane e bevuto da questo calice, per lui siano essi, o Signore, per il perdono delle colpe e la remissione dei peccati, per la speranza grande della risurrezione dai morti, per la salvezza dell'anima e del corpo, e per la vita e la lode eterna. Per la grazia del nostro Signore Gesù Cristo rendi anche noi tutti degni di rallegrarci nel regno dei cieli, godendo i beni futuri che non passano, insieme a tutti coloro che furono graditi alla tua volontà e condussero la loro vita conformemente ai tuoi precetti.

<9> QANONA. E qui e là noi tutti insieme e ugualmente confesseremo, adoreremo e loderemo il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. *Fa il segno di croce sulle oblate.*

Rispondono: Amen.

